Anno XXVII. Giovedì 20 Agosto 1874. N. 192.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE
Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SPAGNA e la politica tedesca

I giornali tedeschi sono in giolito pel riconoscimento della Spagna. Uno di essi giunge ad affermare che il Governo di Berlino, quand'anche fosse stato solo ad effettuare il riconoscimento, doveva farlo per soddisfare ai desideri del popolo germanico.

Questo successo, o vittoria chè si voglia dire, l' attribuiscono naturalmente al principe di Bismarck, e ne vanno tanto più gloriosi i tedeschi, ricordandosi la poca importanza che alla Prussia ed alla Confederazione germanica venne concessa nei congressi di Parigi e di Londra. I rappresentanti inglesi e francesi trattavano dall' alto in basso i rappresentanti tedeschi: mentre ora la politica della Germania, di buona o di cattiva voglia, ha spinto i Gabinetti europei a riconoscere la Repubblica spagnuola *colla* Germania per non essere costretti di farlo *dopo* la Germania.

Ecco intanto la nota della offiosa *Provinzial Correspondenz*, relativa alla ricognizione medesima che il telegrafo ci segnalò.

« La posizione delle grandi Potenze d' Europa di fronte alla Repubblica spagnola è stata fatta, da poco tempo, oggetto di pratiche diplomatiche ufficiali. In presenza delle barbarie, colle quali le bande guerreggianti sotto bandiera carlista disonorano la causa della religione e della monarchia di cui si danno l'aria d' essere i campioni e che ispirano orrore al mondo incivilito, il Governo imperiale s' è visto indotto a sviluppare, in una circolare diramata a' suoi rappresentanti presso le potenze Europee, le ragioni che, attese le circostanze attuali, militano in favore di un pronto riconoscimento del presente Governo di Spagna. Quantunque sia incontestabile, che la fucilazione, contraria al diritto delle genti, dell'ex-capitano prussiano Schmidt e l'irritazione prodotta dalla medesima nell' opinione pubblica in Germania, hanno dato l' impulso al recente passo della politica germanica cionondimeno è ben lontano da essa qualunque pensiero di immischiarsi nelle cose interne della Spagna. Il Governo imperiale, manifestando l'intenzione di mutare, in unione colle potenze d' Europa, i suoi rapporti fin qui soltanto ufficiosi colla Repubblica spagnuola, manifesta in pari tempo e col fatto il suo rispetto per l' autonomia e l' indipendenza della Spagna.

« La politica tedesca relativa agli affari di Spagna, è animata dal desiderio di rendere un servizio alla causa dell' ordine in quel disgraziato paese ed agli interessi della pace europea. Quando le altre Potenze aderiscano all'intenzione del Governo imperiale, il procedere unanime dell' Europa eserciterà immediatamente un' azione morale, di natura da contribuire alla tranquillizzazione dell'opinione pubblica ed a ravvicinare vieppiù la prospettiva del termine della guerra civile in Spagna. »

A proposito: è il governo del maresciallo Serrano che colà è stato riconosciuto; ovvero la Repubblica? Lo sapremo più tardi.

I Concorsi agrarii regionali

IV.

Fra i mezzi per raggiungere la pubblica prosperità, che stanno a carico delle Amministrazioni, è principalissimo la istruzione, ed i Concorsi agricoli regionali sono la più proficua delle scuole, perchè rivolta a favorire lo sviluppo ed il progresso della più nobile fra le arti e della più utile fra le industrie.

Nei Concorsi agrarii regionali vengono a mettersi sotto gli occhi degli agricoltori i diversi tipi di animali domestici; vi si apprende la scelta dei migliori riproduttori ed il secreto di migliorare le razze.

Col confronto dei diversi tipi è facile farsi un' idea esatta dell' attitudine e delle qualità di ciascuna razza; vi si trovano i più bei modelli, s' impara il punto di partenza; si conoscono i mezzi impiegati e si giudica il risultato ottenuto.

Gli animali premiati, specialmente i riproduttori maschi, debbono essere conservati per un certo tempo, durante il quale anche il più piccolo coltivatore potrà essere ammesso a profittare dei risultati ottenuti con tanti anni di lavoro, con grandi cure e con non lievi sacrificî. In tal modo un solo animale può concorrere mirabilmente ad accrescere il valore del bestiame di tutta una contrada.

Si dirà forse che in fatto di bestiame i soli grandi e ricchi coltivatori possono seguire i Concorsi, perchè le spese di acquisto e di accuratissimo allevamento di animali scelti oltrepassano di gran lunga il valore reale. Non possiamo sconvenirne, ma in pari tempo non possiamo non ammettere, che se v' ha da trarne un vantaggio, possono profittarne moltissimi. É giusto quindi che sieno ricompensati almeno onorificamente coloro che dedicano esistenza e mezzi per un miglioramento che in definitiva viene ad essere retaggio nazionale.

In quanto alle macchine agrarie, che sono al presente l' anima dell' agricoltura, oltre che le migliori

Appendice Artistica

LA MOSTRA PERMANENTE della Società Benvenuto Tisi da Garofalo

È da qualche tempo che siamo in arretrato colla rassegna dei quadri esposti nelle sale dell' Ateneo, per cura della Società di *Belle Arti*, nè senza ragione è il ritardo, chè preferimmo aspettare vi fosse buona messe da cogliere, piuttostochè passare in rivista pochi quadretti. Abbiamo detto *quadretti* e purtroppo il termine è di rigore, poichè ultimamente i lavori esposti alla *Mostra permanente*, hanno quasi tutti un carattere *liliputiano*, da ingenerare il sospetto che i singoli artisti si siano tenuti, nelle loro elucubrazioni, alle teorie del famoso *Hannemann!* « Pochi ma buoni » soleva dire l' illustre Manzoni dei Versi del Torti; non sappiamo se dei quadri debba dirsi a un dipresso lo stesso « piccoli ma buoni » è certo che ciò tornerebbe a grado se dovesse prevalere il vecchio adagio Oraziano: *rari nantes in gurgite vasto*, ma non vorremmo che un po' per volta l' esposizione permanente assumesse la forma di que' vecchi oratori, ove sono esposti gl' inameni quadrettini in pillole di cui il pregio principale si riassume in queste parole: *per grazia ricevuta*.

Animo adunque, signori Artisti e signori Dilettanti, invece di aver la smania di esporre un quadrettino ogni settimana, esponetene uno ogni sei mesi, chè nessuno vi terrà conto del tempo impiegato a condurre a termine i vostri lavori i quali sono e saranno sempre giudicati soltanto alla stregua del loro merito intrinseco.

Ed ora, signori che la predica è finita, fateci l' abbondante elemosina del vostro... compatimento.

Il sig. *Guardassoni* è la terza volta che manda alla Mostra i suoi numerosi quadri, eppure non uno venne ancora allogato a qualche Mecenate. Oh! il sacro amore delle Arti... gran bella cosa in bocca dei poeti! Chi ci dà un Mecenate? Trovateci una di queste *avis raræ* del tempo preistorico e ve la pagheremo a peso di.... carta stampata!

Il sig. Guardassoni — *pour révenir à nos moutons* — ha esposto alcuni quadretti fatti col nuovo sistema della stereoscopia — (sistema che temiamo assai possa attecchire e ciò sarà forse un bene per l' Arte) — e che consiste cioè nel colorire le cose fotografate. Simili lavori non possono avere l' impronta, la pastosità e la trasparenza del vero — come si ottiene colla pittura — perciò non riescono in complesso che duri, arcadici e di effetto abbagliante solo per chi si contenta di guardarli coll' occhio disattento, sbadato.

I migliori di questi lavoretti, sono i *Giuocatori* grazioso studio di luce che non sarebbe cattivo se non avesse il carattere scenografico, ed i *Politici* — come dice il cartello — o i *Politicanti* — come avrebbe dovuto più filologicamente intitolarsi questo secondo quadretto, che ha gli stessi pregi e ad un tempo gli stessi difetti del primo, cioè durezza, durezza e durezza.

Assai migliore e più artistico è lo studio del vero, dello stesso autore, che rappresenta una testa di vecchia, Tizianesca per finitezza, gusto d' esecuzione, genialità del tipo, e trasparenza del colorito. — Il canestrino di frutta ha la vaga impronta del vero, e perfino la cornice dipinta serve di ornamento al quadro, di fattura veramente artistica.

Il gruppo *di fiori* nella bottiglia, dello stesso autore, è di bell' effetto, ma il frizzo di luce sulla bottiglia è troppo secco ed esagerato e nuoce alla tinta dei gigli che è smagliante e diafana. — È un effetto di luce forse verissimo, calcolando che la bottiglia fosse al sole, ma era forse meglio temperare il riverbero della rifrazione luminosa che riesci troppo sfacciato.

E per finire sul conto del *Guardassoni* gli segniamo alla partita di credito il bel paesaggio che ha esposto, raffigurante, a quanto sembra ad occhio e croce, l' interno d' un parco, ove le' alée degli alberi, che digradano in lontananza, sono sfumate artisticamente, il tôno del terreno è giustissimo, le macchiette riescite con facilità di tocco, l' esecuzione in complesso è facile, l' impronta ariosa, a cui nuoce soltanto la tinta di verde troppo vivo ond' è improntato il rialzo di terreno presso la gradinata, la quale tinta, per la troppa gajezza, stuona un sinsino coll' armonia complessa del quadro.

Dopo tutto, ci auguriamo che il bravo signor *Guardassoni* — facendo olocausto delle sue stereoscopie sull' altare... dell' arte vera — ci doni spesso de' lavori come egli sa fare, ed avremo sempre una

fra esse sono state create, per virtù dei Concorsi, è nei Concorsi medesimi che se ne può apprezzare il vero merito, perchè vi si mettono a prova di confronto, ciò che se svela i difetti delle une, mostra i preggi delle altre, e di tutte fa apprezzare l'effetto utile e le pratiche applicazioni.

A mezzo dei Concorsi l'uso delle macchine si propaga e diffonde, perchè si veggono quelle di cui s'ignorava l'esistenza o l'uso; s'impara di una il modo di montarla, di un'altra la maniera di adoperarla e si conoscono tutte. Se l'occasione fa l'uomo ladro, l'occasione medesima determina frequentemente all'acquisto di meccanismi che senza di essa non si sarebbero mai acquistati.

Nei concorsi si trovano praticamente sciolte tutte le questioni, che sono spesso di ostacolo a grandi miglioramenti. Che se manca qualche volta la pratica soluzione, alla vista degli oggetti si stabiliscono utili discussioni sull'applicazione dei diversi metodi indicati dai maestri, ed innanzi alle prove, come nebbia al vento, scompariscono i pregiudizii, le cattive pratiche si perdono e trionfa la scienza.

I Concorsi per questa parte servono a dimostrare i vantaggi che possono trarsi dagli utili metodi, che una savia teoria ha concepito e che la pratica intelligente sa portare ad una palpabile evidenza. Sono quindi il mezzo più sicuro e più pratico per far scomparire le prevenzioni degli agricoltori contro gli agronomi, che spesso sono appellati disdegnosamente *teorici*.

Asserire oggi che i Concorsi regionali non han ragione di essere o mettere in contestazione l'importanza e l'utilità, è pronunziare un'esecranda bestemmia, perchè ogni giorno una nuova generazione di uomini arriva alla vita operosa, e, se è meglio preparata della precedente, ha anch'essa bisogno di educarsi e far meglio che non si è fatto pel passato. — Deve progredire. —

Il progresso di cui tutti dobbiamo avere a cuore di accelerare il cammino, non sviluppa senza germe: un uomo per quanto fosse dotato di genio vasto e sublime, per progredire ha bisogno di vedere e confrontare. Nei Concorsi si vede e si confronta; si confermano i sani principii e se ne deducono utili conseguenze; si ammirarono i progressi realizati e s'intagano i mezzi più acconci per quelli da realizzare.

Ma nei Concorsi si trova ancora un'altra leva potentissima per scuotere e destare l'intelligenza ed il genio, e questa leva è la premiazione.

In prova dell'asserto mi basta riepilogare in brevi tratti quanto dice in proposito *Melchiorre Gioja* nel suo sublime trattato **del Merito e delle Ricompense.**

Simile al calore di primavera, che insinuandosi nelle viscere della terra, ne scuote gli umori, e combinandosi con essi riesce in poco tempo a vestire la natura di erbe e di fiori, la ricompensa trae dall'inerzia e scuote dal sonno gl'individui e le nazioni.

Il premio accordato ad un solo procura il frutto dello sforzo di cento.

Nella stessa persona premiata, la ricompensa diviene eccitamento a sforzi maggiori.

I premii concessi all'agricoltore, eccitando l'emulazione, favoriscono senza accorgersene, il vero progresso, e spronano a produrre di più ed a far meglio.

I premi infine non sono solo una ricompensa per chi li consegue, ed una speranza per chi si inizia nella medesima carriera, ma hanno tutta l'efficacia dell'esempio e sono una eloquentissima lezione per tutti.

V.

Infine i Concorsi agrarii regionali sono grandemente utili e di incontestata importanza anche sotto il rapporto morale, tanto che si considerino come riunioni di uomini della stessa partita, quanto per le ricordate ricompense al merito.

Gli uomini della stessa partita, convenendo nei luoghi dei Concorsi, si conoscono ed imparano a stimarsi, stabiliscono o confermano utilissime relazioni; si scambiano le idee; si aiutano nello spaccio dei prodotti; si istruiscono ed illuminano a vicenda.

Con questi ritrovi si chiamano e s'incitano gli uomini verso l'agricoltura, che è come un terreno neutro, ove quale che sia l'opinione politica di ciascuno, possono intendersi ed affratellare.

Per le ricompense, a parte la loro influenza sul genio, sull'attività e sull'intelligenza, già di sopra segnalata, non può sconvenirsi che agiscono favorevolmente anche sulla morale delle popolazioni.

È per virtù dei premii che gli uomini si piegano e si allettano ad obbedire ai dettami del progresso, si affezionano all'ordine e si fanno docili alle leggi.

I premii, animando la speranza, infondono negli uomini un sentimento di allegrezza che predispone l'animo ad azioni nobili e generose.

In una parola, i Concorsi agrarii regionali sono una pacifica lotta, in cui sono vincitori, che si ammirano, ma non vinti che reclamino compatimento; le armi dei combattenti sono lavoro ed intelligenza; il risultato del combattimento sono aumento del valore agricolo e della fortuna di ciascuno, e per conseguenza della ricchezza del paese.

E. Giordano.

Notizie Italiane

ROMA — Scrivono da Vienna all'*Opinione* che, scioltasi la Conferenza internazionale sanitaria, i rappresentanti del governo italiano e dell'Austria Ungheria si sono messi di accordo per compilare un resoconto popolare dei lavori compiuti dalla Conferenza e dei risultati di essa. Questo resoconto sarà firmato dal rappresentante italiano professore Semmola, dal rappresentante del governo ungarico, e pubblicato in lingua italiana, austriaca, ungherese e francese.

— Un telegramma da Vigevano reca il triste annunzio della morte dell'onor. deputato Luigi Costa, avvenuta in quella città stamane dopo pochi giorni di malattia.

— Leggesi nell'*Esercito*:

È di ritorno in Roma dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, dove si è recato a studiare la quistione della requisizione dei cavalli in tempo di guerra, il capitano Appelius del corpo di stato maggiore.

Ci si assicura che il capitano Appelius è stato incaricato di formulare una proposta di regolamento per questo importantissimo servizio.

— Il giorno 17 un grande incendio si sviluppò in un fienile, a un chilometro dalla porta San Paolo.

Tutta la bravura ed abilità dei vigili accorsi e delle guardie municipali a cavallo, fu messa in opera perchè l'incendio non si comunicasse ad altri fienili ch'erano ad una breve distanza da quello incendiato. E vi riuscirono, coadiuvati dal vento di ponente che, mentre distruggeva la paglia in fiamme, spingeva queste in senso opposto agli altri fienili.

FIRENZE — Quantunque dappertutto la tranquillità sia perfetta e l'ordine pubblico si mantenga inalterato, continuano tuttavia in varie parti le voci di agitazioni nelle classi popolari e i timori di tentativi a cui si darebbe per intento la *liquidazione sociale*.

Le autorità continuano perciò a mantenere provvedimenti precauzionali. Le linee delle strade ferrate sono percorse continuamente da pattuglie formate di due carabinieri e bersaglieri o soldati di linea. Sopra alcune ferrovie, come la gran linea dell'Adriatico, l'Aretina, la Beneventana, i treni portano seco una scorta di carabinieri e soldati.

Sono stati fatti numerosi arresti e rigorose perquisizione a Massa, a Carrara, nel Lucchese e in varii paesetti delle riviere liguri.

Altri arresti sono stati eseguiti nelle Romagne, per ordine, dicono, dell'autorità giudiziaria che istruisce i procedimenti sui fatti dei giorni decorsi.

La città di Firenze è tranquilla, e gene-

---

parola di lode per un artista provetto e coscienzioso com'egli si è dimostrato più volte.

Il sig. *Ettore Santi* ha esposto una nuova copia da un quadro della Galleria moderna di Firenze del prof. *Castagnola*, rappresentante *Filippo Lippi che dichiara il suo amore alla Butti*. — Chi ha visto ed ammirato l'originale non può non riconoscerne la fedeltà della copia che riesci veramente pregevole per la finitezza dell'esecuzione, per l'atteggiamento artistico e l'espressione delle figure, fra cui quella in iscorcio del *Lippi* è stata disegnata in modo mirabile. Le stoffe furono bellamente imitate, le calze di seta del *pittore fiorentino* esuberanti di verità, ricche e ben disposte le pieghe dell'abito monacale della *Butti*, e perfino tutti gli accessori curati con amore e con pazienza somma. — È questo il terzo saggio che ci porge il bravo *Santi* e che dimostra un notevole progresso su se stesso. All'opera dunque; dopo le copie, qualche originale e siamo qui pronti a registrare pel *Santi* un ulteriore trionfo.

Dopo un tramonto è il titolo di un nuovo paesaggio del *Bordini* che mostra egli pure notevoli progressi nell'ardua palestra, e se alcune piccole mende fossero state a tempo levate, il quadretto sarebbe riescito veramente perfetto. — L'impronta infatti non potrebbe esser migliore, per quanto l'uniformità delle cose ritratte generi un po' di monotonia. Il tône del prato nella penombra è un po' troppo eguale, e ci avrebbe guadagnato due cotanti di più se fosse stato rotto qua e colà da qualche tinta più quieta che attenuasse la linea uniforme del piano. Non è poi bene accertato dalla tinta vaporosa del cielo, che è forse un po' troppo violàcea, se si tratti d'un tramonto o di un'aurora, dubbio vieppiù ingenerato dal chiarore che segna felicemente e con maestria di gradazione la linea prima dell'orizzonte che si stende sul piano. L'acqua è bene intonata, e giudizioso l'effetto dei due grandi alberi a sinistra, la cui frasca è scevra d'ogni pecca. Facendo le somme, il quadro del *Bordini* rivela un notevole miglioramento e vå annoverato fra i più bei paesaggi della piccola Mostra.

Il sig. *Cesare Bertolla* ha mandato all'esposizione tre quadrettini succosissimi. *Un fontanile, Campagna Romana*, ed *Un interno di case rustiche presso Tivoli*. — Pregi principali di questi lavori sono la trovata dei soggetti, il sapore artistico onde sono impastati i colori che il *Bertolla* ottiene felicissimi più dal contrapposto dei chiari-oscuri che dalla ricchezza della tavolozza, la parca disposizione delle macchiette ben disegnate, e la scioltezza dell'esecuzione che dà tuttavia ai lavori un'impronta di finitezza da miniatura. Un mirallegro di cuore ed un sincero elogio al simpatico artista.

Il sig. *Locatello* ha messo in mostra; Uno *spazzacamini* che attraversa il ponte d'una via di Venezia, con effetto di neve il quale per il contropposto delle tinte fa spiccare doppiamente la figura del protogonista, che a bocca aperta sembra gridare: *Chi vuol spazzacamin*! tendendo in pari tempo un'orecchio, un po' troppo sporgente, per udire se qualcuno abbisogni dell'opera sua. Il vestito dello spazzacamini qua e là rattoppato, e la tinta fuliginosa del volto sono indovinate. — Il colore del cielo si confonde troppo con quello del suolo e ciò nuoce all'effetto della prospettiva del colorito, ma del resto è un bozzetto riuscito.

Il *Malatesta* ha esposto la solita *Natura Morta* — titolo un po' abusato — Gli animali e le stoviglie sono degne di si provetto artista, per morbidezza e trasparenza di colorito e correttezza di disegno.

Due acquerelli del *Saporiti* sono discreti, ma preferiamo d'assai i suoi quadri ad olio che sono più *saporiti*!...

Del *Trenti* vedemmo *una Casetta di campagna nel basso Mantovano*. Amena la calma che traspare dovunque, mite l'orezzo che sembra alitare sotto quelle piante mosse da una soave brezza primaverile, gajo il tono generale e la vivacità del tocco lodevole. È un quadretto che inspira la quiete serena della vita campestre.

Il sig. *Haiman* ci ha fatto vedere un quadretto intitolato *dopo la pioggia*, e fu saggio consiglio l'apporvi questo titolo, chè l'insieme del quadro nulla ci avrebbe rivelato di tutto questo. — La frasca è bene frastagliata, i *verdi* bene intesi e sbiaditi opportunamente per la mancanza del sole, notammo solo i gira-soli un po' troppo giganteschi in rapporto colle piante; del resto la tinta locale è intonata e l'insieme pittoresco. — L'*Haiman* — con questo saggio — promette di saper far meglio.

Il *Droghetti* — che ha forse più d'ogni altro la passione di far molto in poco tempo — ha esposto un quadro di proporzioni meno omeopatiche del solito, e ricco di non pochi pregi. Siamo «*sul lago*» Il cielo colla sua tinta mattutina è smagliante di luce, a sinistra un monte bagna le falde nel lago ed innalza la vetta sul limpido orizzonte, alcune casette ai piedi del monte sono illuminate dalla obliqua luce del sole, a destra un poggio ridente su cui alcune case di pescatori, col fumajuolo guernito del bruno pennacchio, alcune piante bene aggruppate presso la collinetta fanno pompa di una vegetazione primaverile; nel mezzo le quete e serene onde del lago su cui a breve distanza ormeggia una *paranzella*, o barca da pescatori, mollemente cullata dal bacio delle acque; in tutto scorgesi una calma, un raccoglimento idilliaco che ti invitano alla malinconia. — L'esecuzione di questo idillio è pari alla felicità della scelta, e cioè curata con amore e finitezza squisita.

Seguiti così il *Droghetti* ed avrà nobile mercede al lungo studio, ed al culto che professa inalterabile, per la divina arte della pittura.

R. Grimaldi.

ralmente si hanno buone notizie da tutte le parti della Toscana.

NAPOLI, 16. — Oggi alle 11 precise è passato per Toledo il carro funebre che portava all' ultima dimora il generale Danzini. I funerali erano puramente civili. Intorno al carro camminavano il generale conte di Pettinengo, il generale Matarazzo il generale Boldoni, il generale Valiante. Il carro era preceduto da un plotone di cavalleria, da una divisione di fanteria, da mezza batteria di campagna, da una compagnia di operai-artiglieria, da una compagnia di carabinieri. Era seguito da un plotone di cavalleria e da una compagnia di fanteria. Erano a cavallo comandanti le truppe i generali Quaglia, Fontana e Albini. Erano schierati in battaglia in piazza del Plebiscito un battaglione di fanteria, un reggimento di cavalleria e due batterie. Dietro il carro erano ufficiali dell' esercito e dell' armata in gran numero.

Il luogotenente generale Danzini avea 47 anni, ed era nato in Livorno.

Notizie Estere

FRANCIA — La lotta elettorale che ebbe luogo domenica scorsa nel Calvados è stata vivissima.

Tre candidati si trovavano di fronte: il bonapartista Le Prevost de Launay, il repubblicano Aubert e il legittimista Fontette. Il primo ebbe voti 40,794; il secondo 27,272; il terzo 8928.

Questo risultato mostra un aumento considerevole del partito bonapartista. Giova che i lettori possano confrontarlo con quello dell' elezione 1872. Allora il Calvados, dovendo eleggere un deputato, diede 15,000 voti al candidato orleanista, 17,000 al legittimista, 22,000 a quello del centro sinistro e 4,300 al candidato bonapartista, vale a dire 4,300 contro 54,000 degli altri partiti.

— I fogli bonapartisti danno i particolari della messa solenne celebrata nella chiesa di sant' Agostino in Parigi, il giorno 15 agosto, festa dei napoleonidi. Il *Pays* dice che in chiesa e sulla piazza che le sta di fronte erano riunite 15,000 persone. I giornali repubblicani cercano attenuare l' importanza della manifestazione, ma senza negarla.

SPAGNA — Il riconoscimento del governo spagnuolo da parte delle potenze europee è un fatto compiuto.

Esso non sarà, agli occhi di nessuno, un' approvazione del colpo di Stato, di cui la rappresentanza nazionale è stata vittima. Non vi si vedrà che una protesta contro una guerra civile, insozzata da crudeltà inaudite, intrapresa per ricondurre il mondo al dispotismo ed al fanatismo.

La sconfitta dei carlisti ad Oteiza non può più esser messa in dubbio. Si hanno ora dei ragguagli precisi su questo affare. Le trincee, difese dai carlisti, furono prese alla baionetta dai repubblicani, comandati da Moriones, i quali subirono serie perdite. I rapporti ufficiali menzionano 200 feriti. I carlisti abbandonarono nella loro fuga molte armi e munizioni.

D' altra parte Zabala ha potuto vettovagliare la capitale dell' Alava, stretta dappresso dai carlisti, senza essere da questi inquietato, il che significa che Dorregaray non ardisce staccarsi dai contrafforti della Navarra.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 17 Agosto nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che mette in vigore pel 1°. settembre prossimo la legge del 3 giugno 1874, che impone una tassa sulla fabbricazione delle cicoria preparata e di altri prodotti simili, e regolamento relativo.

Disposizioni nel personale dell' amministrazione del demanio e delle tasse.

Elenco nominativo dei nazionali morti all' estero durante il 2° semestre 1874.

Cronaca e fatti diversi

I teatri tacciono. Tutti i divertimenti dei ferraresi si riducono ad una onesta passeggiata in via Giardini, ed alla musica della banda civica. Della noia ce n'è adunque in abbondanza, e sarebbe tempo di trovare un po' di conforto. Non potrebbe la signora proprietaria del *Tosi-Borghi* aprire il suo teatro, come ha sempre fatto in questa stagione negli anni passati? Sarebbe proprio benemerita dei tanti ferraresi che si dislocano il gioco delle mascelle con lunghi sbadigli.

Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole sig. Direttore

Le sarò infinitamente tenuto se nella *Gazzetta Ferrarese* d' oggi stesso vorrà trovare un posticino alla seguente mia dichiarazione, e sicuro della di Lei cortese annuenza, la ringrazio anticipatamente e me le protesto colla maggiore stima

Di Lei

Dev.mo ed Obbl.mo
Bono Bonetti.

Ferrara 19 Agosto 1874.

Nella mia qualifica di mandatario generale del Maestro Timoteo Pasini e di Nipote del medesimo, non posso a meno di pubblicamente esprimere la mia indignazione, con riserva di procedere a suo tempo a norma di legge contro la *Rivista Teatrale Melodrammatica* di Milano che con schifosa spudoratezza si permette nei suoi numeri 482 e 483 di denigrare la fama del Pasini portando notizie del tutto opposte al vero, come me ne fanno fede lettere pervenute direttamente da Montevideo nel pomeriggio di jeri l' una in data del 12, l' altra in data 18 Luglio p. p.

Più però di un giornale che pute di venalità le mille miglia lontano, mentre altro foglio teatrale di Milano stesso *Il Mondo Artistico*, portante corrispondenze del 12 Luglio, suona ben diversamente riguardo agli artisti ed al complesso dello spettacolo del Teatro *Solis* in Montevideo, mi duole accerbamente che pochi suoi concittadini, appartenenti specialmente all' *arte*, abbiano a compiacersi di fare pubblici commenti ed aggiunte a notizie le quali, per chi conosce ed apprezza il merito del Pasini, non potevano assolutamente vestire che il carattere della più vile menzogna.

Bono Bonetti.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

19 Agosto

Nascite — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Colombari Federico di Ferrara, di anni 37, ragioniere, conjugato (tubercolosi polmonare) — Garbellini Don Angelo di Ferrara, di anni 78, sacerdote e pensionato, celibe (catarro senile) — Cacciari Teresa di Voghiera, di anni 42, moglie di Merlini Luigi (miliare).

Minori agli anni sette N. 1.

Federico Colombari, agente della casa Gulinelli conte Giacomo, è morto alle ore 4 pom. del giorno 18 corr., affetto di tisi polmonare. Aveva appena 37 anni.

Egli ha lasciato una vecchia madre, un tenero figlio ed una moglie incinta.

La morte di *Federico Colombari* non è solo una crudele sciagura per la sua famiglia; è un dolore sincero e profondo per i molti amici che lo amarono, e conobbero le sue egregie qualità.

Fu cittadino onesto ed operoso, amministratore esperto ed instancabile, ottimo padre di famiglia, piacevole compagno. Anche la famiglia Gulinelli piange la sua perdita, perchè difficilmente potrà surrogare un agente così attivo e valente.

Duri un esempio la memoria delle sue virtù.

Alcuni Amici.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Vienna* 18. — La *Tages Presse* dice che la notizia che l' Austria abbia diggià riconosciuto il Governo di Madrid è prematura.

La *Presse* dubita pure sull' esattezza di questa notizia, essendo ancora pendenti fra le potenze trattative su questa questione.

Parigi 18. — Leval terminò l' inchiesta su l' evasione di Bazaine.

Assicurasi che la maggior parte dei guardiani del forte sono complici.

Bazaine sarebbe fuggito semplicemente dalla porta.

Un dispaccio da fonte carlista dice che Tristany si è impadronito delle provincie di Cittadella ed Urgel.

Berlino 18. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che in questi giorni avrà luogo a Ginevra una riunione dei capi del partito ultramontano della Germania, Austria, Belgio e Francia.

Saint Malò 18. — Mac-Mahon ricevette le autorità. Il presidente del tribunale di commercio lesse un discorso, attribuendo il marasma negli affari alla mancanza di un governo definitivo, ed esprimendo la speranza che il Governo si costituisca sotto la presidenza di Mac-Mahon.

Il maresciallo rispose al presidente del tribunale che s' ingannava dicendo che non esiste un governo definitivo, che l'Assemblea gli affidò per sette anni i poteri, e che per tutto questo tempo userà tutti i mezzi legali per dare al paese ordine e sicurezza.

Invocò l'esempio dell'Inghilterra e della Germania, ove il Governo è definitivo, ed ove nondimeno gli affari soffrono come in Francia.

Hongkong 18. — La China intimò al Giappone di lasciare l' isola di Formosa entro 90 giorni, e fa grandi preparativi di guerra in caso di rifiuto. I giornali giapponesi sperano che la questione si scioglierà pacificamente. I chinesi dicono che la guerra è inevitabile. Fra i due Governi vi fu scambio di note su tale vertenza.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	18	19
Rendita italiana. . .	71 90 c	71 80 n
Prezzi fatti: Rend. it.	74 22 fm	74 10 fm
Oro.	22 — »	22 06 c
Londra (3 mesi) . .	27 47 »	27 46 5
Francia (a vista) . .	109 75 »	109 75 »
Prestito nazionale. .	67 — n	67 — n
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	842 — n	842 — »
Azioni Banca Nazionale	2107 — fm	2105 — »
Azioni Meridionali. .	360 — n	359 — »
Obbligazioni » . .	218 — »	218 — »
Banca Toscana . . .	1495 — fm	1495 — »
Credito mobiliare . .	800 — »	791 — fm
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa debole

BORSE ESTERE

Parigi	18	19
Rendita francese 3 0/0	63 80	63 55
» » 5 0/0	99 65	99 42
Banca di Francia . .	3825 —	3870 —
Rendita italiana 5 0/0	67 80	67 60
Ferrovie Lombarde. .	322 —	320 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863 .	205 —	209 —
« Romane. . .	70 50	72 50
Obbligazioni » . . .	183 75	184 —
Azioni Tabacchi . . .	785 —	— —
Cambio su Londra . .	25 20 5	25 20
» sull'Italia . .	8 7/8	9 —
Consolidati inglesi . .	92 9/16	92 9/16

Vienna 19. — Rendita austriaca 74 60 — in carta 71 30 — Cambio su Londra 109 55 — Napoleoni 8 79

Berlino 18. — Rendita italiana 67 7/8 — Credito Mobiliare 145 3/8

Londra 18. — Consolidato inglese 92 5/8 Rendita italiana 67 1/4

AVVISI

Regno d'Italia

DIREZIONE

degli Orfanotrofi e Conservatorii

Avviso d'Asta.

Fornitura del pane a tutta Farina dal 1 Ottobre 1874 al 30 Settembre 1875 agli Stabilimenti amministrati dalla Direzione suddetta.

Nel giorno di martedì 25 Agosto corr. nella Residenza di questa Direzione ad un'ora pom. ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'incanto per la fornitura sopra indicata in base al Capitolato visibile in questa Segreteria posta nella strada della Rotta al Civ. N. 7 bleu, dalle ore 10 antim. alle ore 3 pom.

AVVERTENZE

1 L'incanto verrà aperto sul prezzo da offrirsi per ogni razione di 345 grammi.

2 L'incanto seguirà a offerte segrete chiuse e sigillate scritte in carta bollata da lire una.

3 Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità Generale dello stato approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852.

4 Si farà luogo all' aggiudicazione provvisoria purchè vi siano almeno due offerenti e semprechè l' offerta non sia superiore al prezzo prestabilito nella scheda dell'Amministrazione prescritta dall'art. 92 del Regolamento suddetto.

5 Gli aspiranti dovranno presentare il Certificato di avere esercizio da Fornaio aperto al pubblico.

6 Per essere ammessi all' incanto dovranno giustificare di avere eseguiti nella Cassa del Monte di Pietà i seguenti depositi:

I° L. 200 in valuta legale per le spese d' Asta e di Contratto.

II° L. 1000 in titoli di rendita inscritta sul gran Libro del debito pubblico Italiano a cauzione del Contratto.

L' uno e l' altro deposito saranno restituiti a chi non riesce deliberatario.

7 Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni quindici, e scadrà ad un'ora pom. il 10 del p. v. Settembre.

Nello stesso giorno ed ora avrà luogo la gara per la delibera definitiva col metodo della candela vergine.

8 Le spese tutte relative all'incanto contratto registro, copie e diritti di Segreteria sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza degli Orfanotrofi e Conservatorii.

Ferrara 10 Agosto 1874.

Per la Direzione
IL DEPUTATO
G. FORLANI

Inserzioni Giudiziarie

AVVISO E DIFFIDAZIONE

Nel giorno 13 Agosto corrente il sottoscritto nell' interesse della signora Teresa Cantelli fu Alessandro vedova Forti attuale proprietaria di una Possessione detta *Piangipane*, posta in Argenta Provincia di Ferrara, sulla quale esiste l' ipoteca per garanzia dell' esercizio della Professione del defunto di lei marito Notaro Giaccinto Forti, esercente mentre visse in Argenta, ha avanzato istanza a questa Ecc.ma R. Corte d'Appello onde ottenere il Decreto di scioglimento della cauzione prestata dal medesimo Notaro, e l' ordine di cancellamento dell' ipoteca gravante la possessione suddetta.

Ciò si notifica a chiunque possa avervi interesse con diffidazione che non reclamandosi nel caso entro venti (20) giorni dalla pubblicazione del presente avviso non saranno più ascoltati i reclami che in seguito potessero venire affacciati.

Bologna li 17 Agosto 1874.

firm. *Massimiliano Testi* Proc.

Inserzioni a pagamento

(*)

Noi non sapremo sufficientemente raccomandare al nostro pubblico l'uso delle

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del Prof. PIGNACCA DI PAVIA

Le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l' espettorazione, liberando il petto senza l' uso dei SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio — Alla scatola L. **1. 50**; franco L. **1. 70**, per posta.

Zuccherini per la tosse. Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi** ed **infreddature**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei bronchi sono i **Zuccherini per tosse** del Professore Pignacca di Pavia che, di facile digestione e di pronto effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai **cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine.** — Prezzo alla scatola con istruzione dettagliata L. **1. 50**; franchi L. **1. 70** per la posta.

Vera ed infallibile Tela all' Arnica di Galleani, Milano, approvata ed usata dal compianto Prof. comm. dottor RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore piedi, non che pei dolori alle reni. (Vedi ABEILLE MEDICALE di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**; franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20**.

per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1863).

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la **sordità** presso la stessa farmacia; costa L. **4**, franco L. **4. 80** a mezzo postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo L. **5** la scatola; franche L. **5. 20**, idem.

Pillole Vegetali di Salsapariglia Depurative del **Sangue** e **Purgative**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d' Italia; hanno la proprietà del Sciroppo, e vengono prescelte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l' inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. — Alla scatola di n. 18 cent. **80**, alla scatola di n. 30 L. **1. 50**; franche per posta coll' aumento di cent. **20** per scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, e mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Collegio-Convitto Arcari

IN CANNETO SULL' OGLIO

(Provincia di Mantova)

Questo Collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere ora sotto l' egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta presso a cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d' Italia — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali superiormente approvate. L' istruzione è affidata a Professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. Locale ampio, salubre e in ottima postura, (la nuova ferrovia *Mantova-Cremona* passa vicinissima a Canneto.) La spesa annuale per ogni convittore, *tutto compreso* (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, acconciature agli abiti e suolature agli stivali) è di sole lire quattrocento trenta (430). La Direzione, richiesta, spedisce il programma.

DA AFFITTARE

al prossimo S. Michele il Caffè, già Tesini, con tutti gli utensili relativi, posto in *Via S. Romano*, già *Travaglio* e volendo anche con annessa casa.

Per le trattative rivolgersi al signor Santi Delfino.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
Deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO IL PETTO, I NERVI
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA
MEMBRANA MUC... CERVELLO, BILE
E SANGUE ... AMMALATI
26 ANNI DI ... ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50
» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*.

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte*.

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa BARRY DU BARRY e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Belleoghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.